
Uno sguardo luminoso

Autore: Chiara Lubich

Fonte: Città Nuova

Quanti prossimi incontri nella giornata tua - dall'alba alla sera - in altrettanti vedi Gesù. Se il tuo occhio è semplice chi guarda in esso è Dio. E Dio è Amore e l'amore vuole unire conquistando. Quanti - errando - guardano alle creature e alle cose per possederle! Ed il loro sguardo è egoismo o invidia o, comunque, peccato. O guardano dentro di loro per possedersi, per possedere la loro anima, e il loro sguardo è spento perché annoiato o turbato. L'anima, perché immagine di Dio, è amore e l'amore ripiegato su se stesso è come la fiamma che, non alimentata, si spegne. Guarda fuori di te: non in te, non nelle cose, non nelle creature: guarda al Dio fuori di te per unirti con lui. Egli è in fondo ad ogni anima che vive e, se morta, è il tabernacolo di Dio che essa attende a gioia ed espressione della propria esistenza. Guarda dunque ogni fratello amando e l'amare è donare. Ma il dono chiama dono e sarai riamato. Così l'amore è amare ed esser amato: come nella Trinità. E Dio in te rapirà i cuori, accendendovi la Trinità che in essi riposa magari, per la grazia, ma vi è spenta. Non accendi la luce in un ambiente - pur essendovi la corrente elettrica - finché non provochi contatto dei poli. Così la vita di Dio in noi: va messa a circolare per irradiarla al di fuori a testimoniare Cristo: l'uno che lega Cielo a terra, fratello a fratello. Guarda dunque ad ogni fratello donandoti a lui per donarti a Gesù e Gesù si donerà a te. È legge d'amore: Date e vi sarà dato (Lc 6,38). Lasciati possedere da lui - per amore di Gesù -, lasciati mangiare da lui - come altra Eucaristia -; mettiti tutto al servizio di lui, che è servizio di Dio, ed il fratello verrà a te e t'amerà. E nel fraterno amore è il compimento d'ogni desiderio di Dio che è comando: Io vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri (Gv 13,34). L'amore è un fuoco che compenetra i cuori in fusione perfetta. Allora ritroverai in te non più te, non più il fratello; ritroverai l'Amore che è Dio vivente in te. E l'Amore uscirà ad amare altri fratelli perché, semplificato l'occhio, ritroverà sé in essi e tutti saranno uno. E attorno a te crescerà la comunità: come attorno a Gesù dodici, settantadue, migliaia... È il Vangelo che affascinando - perché Luce in amore - rapisce e trascina. Poi morrai magari su una croce per non esser dappiù del Maestro, ma morrai per chi ti crocifigge, e così l'amore avrà l'ultima vittoria. Ma la sua linfa - sparsa pei cuori - non morrà. Frutterà, fecondando, gioia e pace e Paradiso aperto. E la gloria di Dio crescerà. Ma tu sii quaggiù l'Amore perfetto.